



benessere tecnologia società

Venti anni di sociologia della salute in Italia

Temi ricorrenti e sfide emergenti

a cura di Anna Rosa Favretto,
Flavia Atzori, Enrico Maria Piras,
Barbara Sena

Il volume è stato pubblicato con il contributo di AIS – Associazione Italiana di Sociologia,
Sezione Sociologia della Salute e della Medicina

I curatori dichiarano che, nella fase di stesura del presente volume,
non sono stati utilizzati strumenti di IA generativa.

Isbn cartaceo: 9788835185727

Isbn e-book: 9788835195030

Isbn epub3: 9788835195047

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza *Creative Commons*
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni
della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Gli eventuali link attivi e QR code inseriti nel volume sono forniti dall'autore. L'editore non si assume
alcuna responsabilità sui link attivi e QR code ivi contenuti che rimandano a siti non appartenenti a
FrancoAngeli.

Indice

Introduzione: una immagine tra le molte possibili , di <i>Anna Rosa Favretto, Flavia Atzori, Enrico Maria Piras e Barbara Sena</i>	pag. 7
--	--------

I. Venti anni di sociologia della salute nel contesto italiano e internazionale

1. Radici e continuità: la costruzione istituzionale di un sapere sociologico della salute e della medicina , di <i>Giovanna Vicarelli</i>	» 13
2. Trajectories of Health and Medical Sociology in Europe: Organisation, Research and Pedagogy , di <i>Dino Numerato</i>	» 26
3. Configurazioni contemporanee della sociologia della salute in Italia , di <i>Marco Terraneo e Cristina Lonardi</i>	» 39

II. Il futuro della sociologia della salute: sfide emergenti e orizzonti futuri

4. Immaginare il futuro: sfide e opportunità per la sociologia della salute in Italia , di <i>Flavia Atzori e Marta Gibin</i>	» 59
5. La sostenibilità futura dei sistemi e delle politiche socio-sanitarie , di <i>Barbara Sena e Ivan Galligani</i>	» 70

6. Tecnologie digitali e Intelligenza Artificiale nella nuova governance della salute , di <i>Alberto Ardisson</i> ed <i>Enrico Maria Piras</i>	pag.	83
7. Salute come relazioni nell'ambiente: le sfide dell'approccio One Health , di <i>Giacomo Balduzzi</i> e <i>Angela Genova</i>	»	96
8. Dalla sicurezza alla salute negli ambienti di lavoro. Un lungo e complesso percorso , di <i>Mara Tognetti Bordogna</i>	»	109
9. Who wants to live forever? Immortalità, Ozempic e altre medicalizzazioni , di <i>Antonio Maturo</i>	»	124
10. Corsi di vita e stili di invecchiamento , di <i>Guido Giarelli</i>	»	138
11. Salute mentale: Tre storie tra buone pratiche e criticità sistemiche , di <i>Luigi Gariglio</i>	»	152
Tra continuità e innovazione: identità, traiettorie e configurazioni contemporanee della Sociologia della salute e della medicina in Italia. Alcune note conclusive , di <i>Anna Rosa Favretto</i>	»	165
Note sugli autori	»	171

Introduzione: una immagine tra le molte possibili

di Anna Rosa Favretto, Flavia Atzori, Enrico Maria Piras e Barbara Sena

Il volume che qui presentiamo nasce dalla volontà di celebrare vent'anni dalla costituzione della Sezione di Sociologia della salute e della medicina dell'Associazione Italiana di Sociologia e intende offrire, insieme, un momento di ricostruzione dei temi che hanno contraddistinto la nostra Sezione sin dalla sua stagione fondativa, ma anche uno sguardo sulle trasformazioni e i temi emergenti che negli ultimi anni caratterizzano il lavoro dei sociologi della salute.

Con i contributi raccolti in questo volume non intendiamo certamente esaurire il panorama dei temi e dei metodi presenti oggi in Italia, quanto avviare un confronto su ciò che fino ad ora è stato realizzato e sul tanto che resta, ancora, da fare per la nostra disciplina di studio.

La nostra idea è stata quella di mettere insieme da un lato una riflessione sul percorso sino a qui compiuto dalla Sezione e, più in generale, dalla sociologia della salute e della medicina in Italia; dall'altro, di proporre uno sguardo, seppure inevitabilmente incompleto, sulle questioni che oggi attraversano il campo della salute e sulle linee di ricerca che ne stanno ridefinendo i confini. Celebrare l'anniversario della nostra sezione, in questo senso, non significa soltanto fare memoria, ma soprattutto assumere la prospettiva storica come strumento per leggere il presente e orientare il futuro.

Leggendo i contributi che sono qui raccolti, è legittimo chiedersi se sia possibile ricostruire l'immagine complessiva della Sociologia della salute e della medicina in Italia. La risposta ci pare affermativa, a patto che si dichiari da subito che la nostra scelta è stata di delineare soltanto una delle immagini possibili e ciò per alcune ragioni. Innanzitutto, gli argomenti trattati sono stati il frutto di una selezione ragionata attuata dall'attuale Consiglio della Sezione che ha promosso la realizzazione del volume. Come sempre avviene quando si compiono scelte, l'inclusione e l'esclusione di ogni elemento è opinabile. L'intento è stato quello di individuare, da un lato, una lettura

ricostruttiva della storia della Sezione e della Sociologia della salute e della medicina italiana lungo il filo del tempo, dal passato al presente, considerando che la nostra disciplina ha trovato proprio nella Sezione un importante approdo per la sua costruzione collettiva e per la sua definizione pubblica, attraverso il confronto scientifico e il posizionamento internazionale. D'altro lato, la scelta degli argomenti ha inteso privilegiare anche alcuni temi, vecchi e nuovi, che le trasformazioni sociali in atto impongono all'attenzione dei sociologi e delle sociologhe della salute.

La struttura del volume risponde precisamente a questa duplice esigenza, attraverso una suddivisione in due parti distinte, ma allo stesso tempo logicamente collegate dallo stesso filo conduttore: far emergere la rilevanza della sociologia della salute in Italia.

Una prima parte del volume riguarda la ricostruzione della stagione fondativa e degli sviluppi che hanno portato la Sezione a diventare uno spazio stabile di elaborazione scientifica, confronto e riconoscimento disciplinare. Tornare alle origini non ha qui un significato meramente celebrativo: serve piuttosto a comprendere le condizioni culturali e scientifiche entro cui la sociologia della salute e della medicina si è consolidata in Italia e a mettere in evidenza la funzione svolta dalla Sezione nel renderne possibile la crescita collettiva.

Per tale ragione, in questa prima parte è stata data anche un'attenzione specifica al passato recente e al presente attraverso una ricostruzione delle configurazioni assunte dalla sociologia della salute nel periodo 2015-2025, tramite l'analisi delle principali pubblicazioni apparse in Italia negli ultimi dieci anni. Si tratta di un decennio particolarmente denso, segnato da trasformazioni profonde che hanno investito la salute, la medicina, i servizi e le politiche sociosanitarie. In questo periodo si sono accentuate dinamiche già in corso – dall'invecchiamento della popolazione alla crescita della cronicità, dalla ridefinizione dei sistemi di welfare alla diffusione delle tecnologie digitali – e si è imposto un evento di portata eccezionale come la pandemia da Covid-19, che ha messo nuovamente con forza la salute al centro del discorso pubblico. Anche per questo, osservare gli ultimi dieci anni significa interrogarsi non solo su ciò che è cambiato nella società in un periodo denso di trasformazioni, ma anche su come la disciplina abbia saputo leggere, interpretare e problematizzare tali mutamenti.

Un terzo asse che abbiamo considerato in questa prima parte è la dimensione internazionale della sociologia della salute. Fin dalla sua fondazione, la Sezione ha favorito collegamenti e lavoro comune con istituzioni e associazioni internazionali. Riteniamo, pertanto, che anche questo aspetto è parte integrante della nostra storia. Il dialogo con il contesto europeo e

internazionale non rappresenta soltanto una cornice esterna, ma una componente costitutiva del campo: ha contribuito alla circolazione di concetti, metodi e prospettive e ha permesso di collocare le esperienze italiane entro un orizzonte comparativo più ampio. In questo senso, la dimensione internazionale aiuta a leggere meglio sia le specificità nazionali, sia le sfide condivise che oggi investono i sistemi sanitari, i modelli di welfare e le disuguaglianze di salute.

La seconda parte del volume è invece orientata in modo più esplicito al presente e al futuro della disciplina. Essa si apre con una riflessione affidata alla nuova generazione di sociologhe e sociologi della salute, chiamata a indicare quali siano, oggi, i temi ritenuti più rilevanti e promettenti. La scelta di dare spazio a queste voci non ha un valore soltanto simbolico: consente di cogliere sensibilità emergenti, spostamenti di attenzione, nuove urgenze teoriche ed empiriche e di comprendere in quale direzione si stiano muovendo gli interessi di ricerca più recenti.

A questa apertura seguono contributi dedicati ad alcuni temi particolarmente significativi per il presente e per il futuro prossimo della sociologia della salute e della medicina: la sostenibilità dei sistemi e delle politiche socio-sanitarie; il ruolo delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale nella *governance* della salute; le interdipendenze tra salute e ambiente nell'orizzonte One Health; la sicurezza del lavoro; i processi di medicalizzazione; l'invecchiamento e le trasformazioni della *long-term care*; le nuove e vecchie sfide della salute mentale. Una lettura trasversale dei contributi proposti consentirà di intravedere una tensione sempre più marcata alla collaborazione con altre tradizioni di pensiero e ricerca. Così, occuparsi di invecchiamento apre le porte alla collaborazione con le discipline medico-infermieristiche, affrontare le nuove frontiere della medicalizzazione offre spazio per dialogare con genetisti e filosofi eticisti, osservare i processi di innovazione legati all'introduzione dell'intelligenza artificiale beneficia della collaborazione con gli studi sociali di scienza e tecnologia e l'ingegneria dell'informazione. In controluce emerge l'opportunità e la sfida dell'interdisciplinarietà, dove la sociologia della salute e della medicina è chiamata a portare il proprio contributo e a rileggersi alla luce di altre categorie senza perdere comunque la propria identità.

Nel loro insieme, ci sembra che questi temi restituiscano bene l'ampiezza del campo e mostrino come la salute sia sempre più un punto di intersezione tra dimensioni sociali, tecnologiche, ambientali e istituzionali. Allo stesso tempo, essi confermano che alcune questioni classiche della disciplina – le disuguaglianze, i rapporti di potere, la definizione sociale dei bisogni, le

forme della cura e del controllo – continuano a riproporsi, pur dentro scenari profondamente mutati.

Nel proporre questa agenda non intendiamo esaurire il panorama dei temi e dei metodi presenti oggi in Italia, ma avviare un confronto su ciò che è stato realizzato e su ciò che resta ancora da fare. Siamo consapevoli che, pur nella ricchezza argomentativa presente nei contributi, la inevitabile ristrettezza delle pagine a disposizione ha necessariamente impedito trattazioni maggiormente estese. Tuttavia, riteniamo che l'abilità degli autori e delle autrici nell'individuare le questioni centrali di ogni argomento sviluppato, grazie anche all'adozione di prospettive e di stili argomentativi individuali e peculiari, sia riuscita a restituire la varietà e la profondità dei temi trattati.

Il volume, dunque, non vuole offrire una rappresentazione definitiva, ma una ricostruzione necessariamente parziale: una mappa ragionata, utile a leggere insieme il cammino compiuto e le direzioni ancora aperte. Proprio in questo si colloca il suo significato principale: nel rendere visibile la Sezione non soltanto come sede organizzativa, ma come comunità scientifica capace di produrre riflessione, confronto e progettualità.

Infine, come nell'antica parabola indiana, che racconta di alcuni saggi ciechi impegnati a descrivere che cosa fosse un elefante, potendone però toccare solo singole parti del suo corpo, ogni argomento trattato in questo volume getta sicuramente luce solo su una piccola porzione della molteplicità delle riflessioni che i sociologi della salute hanno affrontato nel corso di questi vent'anni di attività. Tuttavia, proprio come ci insegna la parabola, è soltanto un'ampia e paziente ricostruzione, riflessione e discussione collettiva da parte della nostra comunità che può restituire la visione d'insieme, le linee di sviluppo e ciò che ancora necessita di maggiore attenzione.

Ed è in questa prospettiva, rispettosa di tutte le studiose e gli studiosi della nostra Sezione e del nostro lavoro comune, che offriamo questa immagine di sintesi.